

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA, ENTI
LOCALI E BURM

Oggetto: **L.R. Marche n. 1/2014, art. 6. Avvio del procedimento per la costituzione del Comitato Tecnico Consultivo per la Polizia Locale.**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della L.R. 30 luglio 2021 n. 18, (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta Regionale);

DECRETA

- di avviare il procedimento per la costituzione del Comitato tecnico consultivo di Polizia Locale ex art. 6, L.R. Marche n. 1/2014;
- di approvare l'avviso pubblico di cui all'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/07/2003, n. 17, nonché in forma integrale sul sito www.regione.marche.it, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi della D.G.R. n. 1158 del 09/10/2017, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Pietro Tapanelli)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. Marche n. 1/2014 recante "Disciplina in materia di ordinamento della Polizia Locale";
- D.G.R. n. 878/2026 recante "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 894 del 19/10/2015 "Revoca D.G.R. n. 866 del 12/10/2015 e approvazione "Criteri, modalità di costituzione e funzionamento del Comitato tecnico consultivo per la Polizia Locale ai sensi della L.R.



Marche n. 1/2014 art. 6^{'''}.

Motivazione ed esito

L'art. 6 della L.R. Marche n. 1/2014 istituisce il Comitato tecnico consultivo per la Polizia Locale, di seguito Comitato tecnico, quale organo consultivo della Giunta regionale. Il Comitato tecnico resta in carica per tutta la legislatura (art. 6 comma 2) e costituisce sede di confronto per l'individuazione delle politiche regionali in materia di Polizia Locale, nonché per la verifica della loro attuazione.

Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, esso formula proposte alla Giunta regionale ed esprime pareri in merito: a) alle caratteristiche delle uniformi e dei distintivi di grado e di riconoscimento degli appartenenti alle strutture di Polizia Locale; b) alle caratteristiche e alla dotazione dei mezzi e degli strumenti operativi della Polizia Locale; c) ai programmi di formazione, studio, aggiornamento e riqualificazione rivolti agli appartenenti alle strutture di Polizia Locale; d) agli indirizzi volti a uniformare la modulistica e le procedure, comprese quelle per il reclutamento degli addetti della Polizia Locale; e) alle iniziative di comunicazione e formazione rivolte alla popolazione in materia di Polizia Locale; f) ogni altra attività di rilevante interesse per la Polizia Locale.

Il comma 3 del sopra citato art. 6 prevede che il Comitato tecnico sia costituito da:

- a) il dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia di Polizia Locale in qualità di presidente o suo delegato;
- b) il dirigente della struttura regionale competente in materia di relazioni con gli enti locali o da un funzionario delegato appartenente a tale struttura;
- c) tre rappresentanti degli enti locali, di cui due designati dalla sezione regionale dell'ANCI e uno designato dalla sezione regionale dell'UPI fra i comandanti dei corpi o servizi di polizia provinciale;
- d) tre esperti, di cui uno designato dalle associazioni dei comandanti e due di comune accordo da quelle maggiormente rappresentative della Polizia Locale aventi sede nella regione;
- e) quattro esperti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei dipendenti degli enti locali nel territorio della regione.

L'art. 8 della L.R. n. 1/2014 prevede infine che la composizione, le modalità e i criteri di funzionamento siano definiti con atto del dirigente della struttura competente in materia di Polizia Locale, pertanto il procedimento di costituzione è definito con decreto del dirigente del settore Politiche integrate di sicurezza, Enti locali e BURM.

Relativamente alla designazione dei quattro esperti da parte dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei dipendenti degli enti locali nel territorio della regione Marche di cui all'art. 6, comma 3, lett. e), come è noto il concetto di maggiore rappresentatività, in ambito sindacale, è un termine riferito ordinariamente ad una dimensione nazionale. La rappresentanza in ambito regionale, oltre che raramente richiamata nei testi di legge, non è certificabile dall'ARAN, la quale è preposta ad attestare tale requisito in ambito nazionale.

Con nota prot. n. 0992592 del 14/07/2026, questa amministrazione ha richiesto all'ARAN di voler comunicare quali siano le organizzazioni sindacali su base regionale che, in possesso del requisito della rappresentatività, abbiano titolo a designare quattro esperti nell'ambito del



Comitato tecnico consultivo di Polizia Locale, previsto dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 1/2014 recante "Disciplina in materia di ordinamento della Polizia Locale".

Relativamente ai tre esperti di cui, uno designato dalle associazioni dei comandanti e due di comune accordo da quelle maggiormente rappresentative della Polizia Locale aventi sede nella regione, di cui all'art. 6, comma 1 lett. d), in assenza di un albo regionale delle associazioni di Polizia Locale, al fine di garantire massima trasparenza e conoscibilità del procedimento, si è ritenuto opportuno rendere pubblico l'avvio del procedimento di costituzione del Comitato tecnico al fine di acquisire i nominativi dei componenti dello stesso (allegato A del presente provvedimento).

Pertanto, al fine di acquisire le designazioni necessarie alla costituzione del Comitato tecnico si procederà ai sensi dell'art. 6, comma 3 come segue:

- lett. c) invio di richiesta per la designazione dei tre rappresentanti degli enti locali, di cui due designati dalla sezione regionale dell'ANCI e uno designato dalla sezione regionale dell'UPI fra i comandanti dei corpi o servizi di polizia provinciale;
- lett. d) pubblicazione di avviso pubblico ed invio richiesta per la designazione dei tre esperti, di cui uno designato dalle associazioni dei comandanti e due di comune accordo da quelle maggiormente rappresentative della Polizia Locale aventi sede nella regione;
- lett. d) invio di richiesta, a seguito di riscontro da parte dell'ARAN, per la designazione di un esperto per ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei dipendenti degli enti locali nel territorio della regione.

A seguito di acquisizione dei nominativi si procederà con decreto del dirigente del settore Politiche integrate di sicurezza, Enti locali e BURM alla formalizzazione della costituzione del Comitato tecnico consultivo di Polizia Locale.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto si propone l'adozione del presente provvedimento.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Raffaele Chitarroni)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato A – Avviso Pubblico

